

Visto il decreto ministeriale del 5 maggio 1965 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 12 gennaio 1966 — con il quale è stato apposto il vincolo di notevole interesse pubblico sulla parte del territorio comunale di Crotone che va da molo Sanità alla località Capocolonna;

Visto che la limitazione del predetto vincolo, mentre appariva chiara e precisa nel tratto che da molo Sanità arriva alla località Casa Rossa, non è invece ben precisata, riguardo alla profondità della stessa area vincolata, per il tratto che va da quest'ultima alla località Capocolonna;

Considerato che, per una più omogenea tutela del paesaggio, sarebbe opportuno ampliare il vincolo sopramenzionato sia a monte della strada Crotone-Capocolonna, sia attorno ai resti del celebre Santuario di Hera Lacina;

Considerato che la commissione provinciale di Catanzaro per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 5 aprile 1967, ha deliberato di perfezionare ed ampliare — nel senso sopracitato — il vincolo paesistico sul territorio sito nel comune di Crotone, da molo Sanità a Capocolonna;

Visto che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Crotone (Catanzaro);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, costituita da una lunga costiera che da Crotone si snoda toccando Capocolonna ed oltrepassa Capo Scifo, possiede caratteristiche paesistiche di notevole bellezza, in alcuni punti ridente in altre selvaggia, in altre ancora soffusa di struggente solitudine e si tuffa con le sue rocce brune e le brevi scogliere frastagliate, in un mare del blu più intenso e che, in effetti, tutta l'area sopracitata è formata da tre settori ben definiti, i lungomari che profilano l'abitato di Crotone vero e proprio, una lunga fascia rivierasca pedicollinare percorsa dalla strada Crotone-Capocolonna e la suddetta Landa di Capocolonna che termina col Capo omonimo, al termine del quale sorgono i resti, patinati dal tempo, del vasto e famoso Santuario di Hera Lacina, sui quali domina assoluta, nella sua fisionomia dorica, la sola colonna rimasta del tempio greco.

Decreta:

La zona litoranea Jonica — come sotto specificata — sita nel territorio del comune di Crotone (Catanzaro) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona si riferisce — perfezionata nei confini ed opportunamente ampliata — alla fascia costiera che da molo Sanità va alla località Capocolonna, già vincolata con decreto ministeriale del 5 maggio 1965, *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 12 gennaio 1966. L'area medesima rientra, pertanto, nei seguenti limiti:

**DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1968.**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio comunale di Crotone.

**IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE  
E CON  
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO**

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

molo Sanità, Casa Rossa Donato, Capocolonna e Caposcifo; cominciando a nord-est: molo Sanità, viale Cristoforo Colombo, Lungomare Gramsci sino all'incrocio con la strada di accesso alla fornace Sama (a circa 550 metri a nord del muro settentrionale del cimitero), la via stessa per un tratto di metri 200, indi una linea ideale parallela alla strada provinciale Crotona-Capocolonna ad una distanza dalla stessa di metri 200 sino al suo intersecarsi con la strada che proviene da Salice e va a Capocolonna — tratto della strada stessa sino al ponte esistente a 200 metri ad est di Casa Santo Spirito indi il fossato che scende dal ponte citato e che sfocia in mare fra casa Scifo e casa Alfieri. Da questo punto la battigia del mare che tocca Capo Scifo - Capocolonna - Casa Rossa Donato e molo Sanità.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Catanzaro.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cosenza curerà che il comune di Crotona provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 27 luglio 1968

*p. Il Ministro per la pubblica istruzione*

BELLISARIO

*Il Ministro per la marina mercantile*

SPAGNOLLI

*Il Ministro, per il turismo e lo spettacolo*

MAGRI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali  
della provincia di Catanzaro

*Seduta del 5 aprile 1967*

L'anno 1967, il giorno 5, del mese di aprile, si è riunita nel palazzo della provincia di Catanzaro, a seguito di regolare convocazione fatta dal presidente prof. Cesa e Mulé, con nota n. 9421 del 30 marzo 1967 la commissione della provincia di Catanzaro per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche.

Sono intervenuti:

(*Omissis*).

2) CROTONA - Revisione ed ampliamento del vincolo paesistico molo Sanità - Capocolonna.

(*Omissis*).

Il nuovo tracciato del vincolo è così descritto:

Il territorio del comune di Crotona racchiuso nel seguente tracciato:

Zona litorale Ionica in comune di Crotona compresa fra il molo Sanità, Casa Rossa Donato, Capocolonna e Capo Scifo.

Cominciando a nord-est: molo Sanità, viale Cristoforo Colombo, Lungomare Gramsci, sino all'incrocio con la strada di accesso alla fornace Sama (a circa 550 metri a nord del muro settentrionale del cimitero), la via stessa per un tratto di metri 200, indi una linea ideale parallela sulla strada provinciale Crotona-Capocolonna ad una distanza dalla stessa di metri 200 sino

al suo intersecarsi con la strada che proviene da Salice e va a Capocolonna - tratto della strada stessa sino al ponte esistente a 200 metri ad est di casa Santo Spirito indi il fossato che scende dal ponte citato e che sfocia in mare fra Casa Scifo e Casa Alfieri. Da questo punto la battigia del mare che tocca Capo Scifo - Capocolonna - Casa Rossa Donato e molo Sanità.

(*Omissis*).

Il presidente constatata la maggioranza di assenti per il vincolo proposto, dichiara ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1487 approvato il perfezionamento e l'ampliamento del vincolo paesistico molo Sanità - Capocolonna in comune di Crotona secondo i limiti proposti dalla soprintendenza e specificati più sopra.

(1022)